OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO
Sistema Sanitario Regione Liguria
Largo Rosanna Benzi, 10 - 16132 GENOVA

Genova,
27 agosto 2022 - Ospedale Policlinico San Martino di Genova: presso il Laboratorio di Igiene diretto dal prof. Icardi, è stato sequenziato, per la prima volta in Italia, il virus influenzale H3N2, meglio noto come ‘influenza australiana’.

La sua presenza è stata riscontrata su un ragazzo genovese di ritorno da una vacanza, giunto presso il Pronto Soccorso dell’ospedale con febbre alta, mal di gola, tosse grassa, dolori ossei e malessere generale. Il tampone del ragazzo, vaccinato con tre dosi, è risultato negativo al Covid-19.

Ricoverato, è stato così sottoposto a ulteriori approfondimenti, tra i quali un’analisi molecolare per la ricerca dei principali patogeni respiratori, che ha permesso di rilevare la presenza del ceppo H3N2, particolarmente diffuso in altre parti del mondo come, ad esempio, in Australia e in tutto l’emisfero Sud, dove adesso è inverno.

La sequenza genica del virus è stata successivamente inserita nell’apposito sito internazionale dove sono depositate tutte le sequenze identificate a livello mondiale come virus A/Genoa/2022.

“Ancora una volta il Laboratorio di Igiene del Policlinico San Martino diretto dal prof. Icardi - afferma il presidente della Regione e assessore alla Sanità - dimostra di essere un’eccellenza sanitaria della nostra regione. Dopo il lavoro svolto durante l’emergenza Covid, i nostri professionisti stanno lavorando anche sul virus dell'influenza, che, specie nei soggetti fragili, può determinare gravi conseguenze. Per questo è importante mantenere alta l'attenzione e sottoporsi al richiamo annuale contro l’influenza: anche quest'anno in autunno partirà la nostra campagna vaccinale con uno sforzo ulteriore del personale sanitario che continua a lottare, oggi con armi ormai collaudate come i vaccini, contro la pandemia”.

“Il riscontro di virus influenzale, seppur sporadico, in un periodo estivo indica l'utilità di una continua sorveglianza virologica e la necessità di considerare anche l’influenza nei percorsi diagnostici delle infezioni respiratorie acute, anche nell’epoca del Covid-19. Questo caso deve far riflettere sull’importanza per i soggetti a rischio di vaccinarsi ad iniziare da ottobre contro l’influenza con il vaccino aggiornato che conterrà il ceppo H3N2 antigenicamente simile al virus identificato a Genova” aggiunge Giancarlo Icardi, Direttore dell’Unità Operativa Igiene dell’Ospedale Policlinico San Martino.